

Quando i sentimenti aiutano a far carriera

Un sondaggio realizzato da un'agenzia di lavoro interinale evidenzia l'importanza, anche per la vita professionale, di una relazione sentimentale stabile e serena. L'essere felici in amore può dunque aiutarci a trovare lavoro e a raggiungere traguardi ambiziosi.

Quando va bene l'amore, tutto va bene. E non è solo un modo di dire. Uno studio commissionato dall'agenzia di lavoro interinale Adecco ha infatti evidenziato come l'importanza di una vita sentimentale felice si rifletta poi, in maniera positiva, anche su quella professionale. I dati sono emersi da un test denominato «L'amore fa bene al lavoro?» a cui sono stati sottoposti 1200 intervistati tra candidati, lavoratori e aziende clienti tra cui un centinaio di responsabili delle risorse umane. L'85,53% ha infatti risposto che una vita sentimentale appagante è di grande aiuto anche per il lavoro. Il concetto del resto è semplice e facile da intuire: se l'amore non crea problemi particolari e sofferenze, l'intero quadro psicologico di un individuo sarà migliore e tutta la vita finirà per trarne giovamento.

Dunque nessuna meraviglia se, ad un colloquio di lavoro, vi sentirete fare delle domande anche su come ve la passate in amore. Del resto, come sa bene chi si occupa professionalmente di comunicazione, ogni cosa parla di noi e ogni cosa finisce poi per condizionare i nostri comportamenti e la nostra vita compresa, ovviamente, anche quella professionale. In un tempo "pratico" come quello in cui viviamo, basato sull'utilità e non sul valore delle cose o su dei principi il risultato è fondamentale. Le aziende pagano (e anche bene...) le agenzie di lavoro interinale che devono perciò operare una rigida selezione per ricercare quei collaboratori che gli sono stati richiesti. E' del tutto normale, dunque, che non si trascuri anche a questo aspetto nel passato poco considerato dal mondo del lavoro.

Tutto, come dicevamo, parla di noi e perciò tutto viene monitorato. Molti responsabili delle risorse umane fanno addirittura delle incursioni su facebook per controllare i profili dei candidati. Attenzione dunque a ciò che si scrive e si pubblica perché in rete basta un click per essere rintracciati. Altra ricerca possibile e molto semplice da realizzare è quella di inserire il nome di una persona su un motore di ricerca qualsiasi, come Google, Yahoo e Bing e vedere cosa emerge. Le sorprese possono davvero non mancare. Prima di fare un colloquio di lavoro è bene fare, anche noi, una piccola incursione in internet per vedere che cosa dice di noi il mondo della rete. E' infatti possibile che, a nostra insaputa, possono esserci delle informazioni che ci riguardano. E non sempre, purtroppo, corrispondono al vero.

Altro motivo che viene preso in considerazione e che gioca a favore di chi ha una vita di coppia stabile o, meglio ancora una famiglia, rispetto a chi è single è quello delle responsabilità. Chi ha una famiglia deve spesso misurarsi quotidianamente con i doveri di chi ha una famiglia, di chi deve magari pagare un mutuo, di chi deve pensare al futuro dei figli. La vita di un padre e di una madre ha tappe obbligate, un percorso quasi segnato rispetto a chi è invece single ed è perciò più svincolato dalle responsabilità.

